



Società

Satira romanzata - "Intercettazioni dal Controspionaggio Indipendentista:  
Telefonata tra funzionario dei Servizi Segreti devianti e suo infiltrato  
nei movimenti indipendentisti sardi - Il punto sulla situazione"

Settembre 2008.

*Benvenuti in un momento di satira dedicata al pianeta indipendentista Sardo.*

- **Funzionario.** - Infiltrato.

Ore 10:30 a.m.

- "Chiamata in linea - Pronto? E' lei il nostro addetto dentro i movimenti?"

- "Buongiorno, sì signore"

- "A che punto siamo?"

- "Tutto come previsto"

- "Mi raccomando, non perda di vista il suo obiettivo principale"

- "Certo, ho fatto persino rifornimento di chincaglierie su Che Guevara da esibire in mezzo alle bandiere indipendentiste quando ci sarà la stampa...perché ogni tanto fanno qualche comparsata e li possiamo inchiodare con quest' immagine massimalista"

- "Ma nò, lasci stare. Deve dare sotto all' ultima direttiva, per quello che dice lei abbiamo già altre persone"

- "Non ho ricevuto la circolare, di che si tratta?"

- "Se ne stanno già occupando da soli ma ci serve qualche sobillatore"

- "Mi spieghi meglio"

- "Anti-autonomismo sotto ogni forma. Non sia mai che capiscano il percorso giusto. Dobbiamo stroncarlo sul nascere"

- "Ne parliamo già di questo a Cagliari ma non ne approfondiamo i dettagli, l' autonomismo è roba che considerano innocua, perché fare pressioni al riguardo?"

- "Abbia pazienza, debbo sempre ripetere. Non obietti sulle decisioni di Roma. Alcuni sardisti li abbiamo in pugno, quindi faremo credere che non può esistere altro autonomismo se non quello che da 60 anni si è portato avanti. Gli indipendentisti continueranno a dare addosso ai nostri affiliati vedendo la scarsità di risultati di questi ultimi che abbiamo etichettato come autonomisti"

- "E quale autonomismo dovremmo scongiurare allora se non ce ne sono altri?"

- "La facevo più scaltro per il ruolo che l' Ufficio ha deciso di conferirle. Dobbiamo consolidare l' anti-autonomismo e l' antisardismo tra le fila indipendentiste e per fare questo dobbiamo promuovere sterili dibattiti che alimentino le divisioni e sbarrino la strada verso l' unico percorso che hanno"

- "Sta affermando che la scissione tra indipendentismo ed autonomismo è prioritaria rispetto alla divisione ideologica del radicalismo comunista con cui li rallentiamo?"

- "Non ci sono dubbi, nel settarismo saranno utopicamente portati a credere che nel tempo miglioreranno il loro status elettorale, ma così non è. L' unico modo che hanno per sviluppare l' indipendentismo nella società sarda è il seguente:

A: Abbinare l' indipendentismo all' autonomismo. B: Rimuovere il massimalismo ideologico.

Con il primo punto possono aderire a coalizioni da cui possono realizzare per gradi un vero autonomismo/federalismo, e solo grazie ad esso, quando la popolazione (per via delle loro misure legislative) saprebbe di non essere solo italiana li voterebbe. Stiamo dicendo quindi che senza il vincolo dell' anti-autonomismo potrebbero ambire ad un bacino elettorale più ampio. Invece se li impantiamo oggi, non riusciranno più ad introdurre la cultura sarda nelle scuole, nei media e neppure svilupperanno l' economia regionale. Così l' impianto di una potenziale sovranità dell' isola non verrà mai edificata nel tessuto sociale sardo"

- "Senza incarichi amministrativi da cui fare riforme identitarie insomma, avrebbero più o meno lo stesso successo che hanno i Testimoni di Geova andando porta a porta...E' vero. L' unico modo possibile per sviluppare consenso è allearsi con quei pochi signori che oggi ancora preservano tratti di identitarismo sardo e sono i sardisti. Senza di essi non potranno mai governare neppure le amministrazioni locali e non faranno mai le riforme necessarie. Senza tali riforme, la restante parte di elettorato che abitualmente vota Italia e disprezza l' indipendentismo non sarà mai conquistata per gradi dall' attuazione di quelle politiche identitarie (cultura ed economia) perché....le riforme non le fa nessuno"

- "Ha colto nel segno. Come diavolo le fanno le politiche fiscali e per introdurre la cultura sarda su tutti i gradi dell' istruzione regionale oltre che nei media? Con 4 volantini e qualche concertino musicale per nostalgici della Giamaica non vanno da nessuna parte. Proprio come oggi, rimarranno stabili ed innocui all' 1% circa di elettorato e zero progressi per l' espansione sociale della causa indipendentista. Noi lavoriamo per consolidare lo status quo, non certo per distruggere. Così nessuno si accorgerà di nulla e tutto passerà nell' ombra"

- "Diceva poi sul secondo punto?"

- "Ha ragione, mi sono fatto prendere la mano nell' esporle l' utilità in chiave colonialista della guerra tra indipendentismo ed autonomismo che quasi scordavo il sigillo"

- "Il sigillo?"

- "Dopo la manovra di cui sopra, la parallela azione di incremento dell' ideologia comunista nell' indipendentismo sarà il miglior modo per sigillarli nell' 1%. Come le hanno spiegato nel corso, non basta certo una dinamica sociale per ottenere i risultati sperati ma servono più manovre complementari per mantenere lo status quo di un dato contesto. Da un lato sbarriamo loro la strada alle riforme con l' anti-sardismo, dall' altro incrementano la pessima immagine che oggi trasmette il radicalismo presso buona parte dell' elettorato, quest' ultimo trasversalmente moderato.

Ad esempio, se per caso dopo li arrestassimo con accuse di eversione, qualcuno promuoverà l' unità, non tutti parteciperanno dividendosi e le loro manifestazioni saranno il veicolo migliore a mezzo stampa per mostrare agli elettori che cosa è l' indipendentismo. Stia certo che gli elettori staranno ben lontani dal votarli..."

- "Ma sì, che parlino di fascismi ed altre dialettiche da '800 nel 2008, ci risparmiano un sacco di lavoro. Ho notato che gli inglesi stanno avendo parecchi problemi con l' SNP scozzese nel non aver capito in tempo queste dinamiche"

- "E' una situazione diversa ma che rischia di moltiplicarsi a macchia d' olio. L' indipendentismo sardo fortunatamente vive ancora sotto un muro di Berlino che non esiste più e grazie alla contrapposizione che genera ci fornisce tutti gli strumenti per stroncarlo lentamente. Invece nelle moderne liberaldemocrazie potrebbero integrarsi a mutare appunto con le riforme le carte a loro favore. Il G8 sarà una carta a nostro favore, cerchi di aizzarli contro il più possibile e tenga conto di dare sempre addosso alla Chiesa, che rappresenta buona parte dei Sardi. Non vorrei uscissero dal guscio anti-clericalista ed altermondista"

- "Non succederà, sono più indottrinati di qualsiasi religione al mondo. Mi dica del sardismo"

- "Ci basta per adesso che si dividano in federazioni e discutano di lana caprina. Anche in questo ambiente poco elastico l' ideologia farà la sua parte. Naturalmente la dirigenza deve rimanere costantemente indebolita e sotto attacco. Quello che conta è che non parlino di indipendentismo o settori dei movimenti indipendentisti potrebbero sciogliere la divisione che li separa ed unirsi per le riforme: Quelle vere, non quelle che spacciamo per autonomia da 60 anni come le dicevo..."

- "Dagli atti risulta qualche leader indipendentista che si accontenta dello status quo pur di continuare ad esistere anche con l' 1%. Che facciamo?"

- "Puntano ad introdurre temi per gradi presso l' autonomismo, ma quello l' abbiamo già taroccato, è una strategia che dopo la guerra fredda non ci spaventa più e comunque c' è il programma radicalista che stiamo promuovendo e darà loro il colpo di grazia"

- "Come ci poniamo di fronte ai riformisti interni?"

- "Promuova il loro isolamento, lanci anatemi e scomuniche! Li bolli come insidiose spie che danno solo fastidio ed ostacolano i movimenti"

- "Ho sentito che qualcuno vorrebbe organizzare un dibattito sulla situazione economica sarda..."

- "Ma dico..scherziamo?! E' inaccettabile! Piloti la discussione in maniera tale che i temi non vadano oltre l' America latina: Chavez, Cuba e compagnia bella. Gli indipendentisti sardi non devono parlare di Sardegna ma di vaccate. E si ricordi che in caso di manifestazioni, laddove ci sono le forze dell' ordine, si deve lanciare ad insultare gli agenti! Trascini anche gli altri indipendentisti nel fare lo stesso"

- "Bene. Per il Presidente della Regione?"

- "Lavoro più articolato, se ne stanno occupando in Commissione. Quel marrano stava iniziando a smontare l' apparato clientelare. I nostri nel sardismo aggiungeranno carne al fuoco"

- "Come ci stiamo organizzando di fronte ai testi di divulgazione identitaria di qualche intellettuale indipendentista?"

- "Indifferenza. Diventerebbero nocivi solo se quei libri (attraverso l' autonomismo ed il federalismo di cui parlavamo) entrassero sul serio nel tessuto sociale, nella Pubblica Istruzione o nei media. Ma si danno la zappa sui piedi da soli elitarizzando il loro lavoro e chiudendosi al percorso autonomistico"

- "Senta, per l' aspetto fisico continuo con il solito profilo?"

- "Ottimo. Mi raccomando, barba incolta, vestiti tradizionali oppure scuri. Bisogna evitare di trasmettere una immagine dell' indipendentismo come la proiezione di una società che ambisce a vivere nel presente come tutti. Serve invece ostentare per folklorizzare e trasmettere così un costruito"

comunicativo che si rifugia nel passato.

Si ricordi di trovare anche nuovi iscritti per i movimenti nelle peggiori bettole della provincia: Ubriaconi o drogati vari. Buon lavoro!"

- "Ho capito, devo ricordarmi di fare schifo..."

U.R.N. Sardinnya ONLINE

[www.urn-indipendentzia.com](http://www.urn-indipendentzia.com)

*Note del Lettore:*

*Fine.*